

Giunti alla quinta generazione, portano il divertimento nelle piazze dove vengono montati i «mestieri», le diverse attrazioni
Una delle carovane più antiche d'Italia, da trent'anni in viale Carlo III, sotto la guida di nonno Orlando, ottantatré anni suonati

Luigi Di Lauro

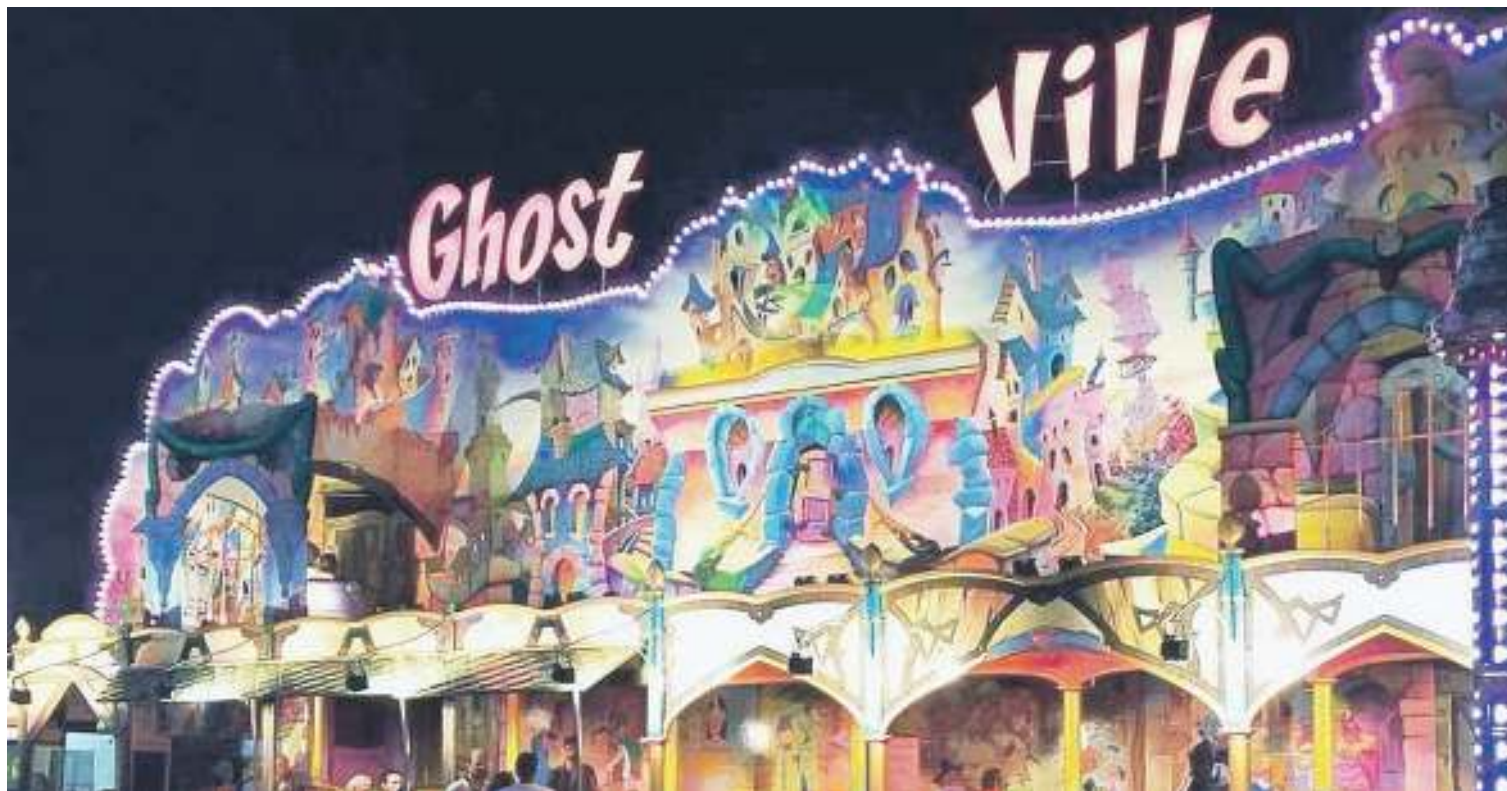
Quella degli spettacoli viaggianti è una delle categorie che ha subito maggiori contraccolpi in seguito alla pandemia. Giostre e circhi fermi per mesi. Le imminenti festività natalizie, fermo restando i dovuti accorgimenti, potrebbero dare ossigeno alle casse di questi operatori che, da mesi, soffrono per il blocco delle loro attrazioni.

UNA TRADIZIONE

A Caserta c'è una delle carovane più antiche d'Italia, i Canterini, giunti alla quinta generazione, giostrai che portano il divertimento ovunque, nelle piazze dove vengono montati i «mestieri», così come loro chiamano le attrazioni viaggianti. Da trent'anni sono in pianta stabile nel quartier generale lungo il viale Carlo III. Qui, le carovane sono posizionate in una architettura perfetta, un agglomerato urbano che si basa sulla mobilità. Ci sono quelle che un tempo venivano chiamate carovane, oggi sono eleganti case su ruote. Non mancano le roulotte, tutte pronte a partire per le piazze che compongono l'itinerario annuale. I camion con le giostre sono ben lucidi, brillano nei particolari, l'ordine e la pulizia, associata alla manutenzione sono elementi essenziali per la funzionalità delle giostre. Dopo le festività natalizie, la prima piazza importante dove dovrebbe essere montato il parco dei divertimenti è Capua, città che i Canterini hanno particolarmente a cuore, e dove dalla fine degli anni Sessanta animano le serate della festa carnascialesca più importante della Campania.

IL PUNTO DI RIFERIMENTO

Giusto al centro del villaggio c'è la casa mobile di Orlando, l'ottuagenario giostraio, più precisamente ottantatré anni compiuti il primo di novembre, è il punto di riferimento per tutta la numerosissima famiglia, composta da figli, nipoti, pronipoti ed altrettanti operatori del settore, che, nel corso degli anni, si sono uniti alla sua carovana. L'età anagrafica è, però, relativa, perché si percepisce subito che nonno Orlando, così come lo chiamano tutti, è un uomo dinamico, attivissimo nel sociale e con una educazione d'altri tempi, ancorato ai sani principi basati sul rispetto, l'onestà ed il lavoro. Un uomo, insomma, che considera ancora la stretta di mano l'equivalente di un contratto. Aspetto ben curato, l'immancabile baffetto sbarazzino, ospitale come colei che è al suo fianco da sempre, Lella, l'inseparabile ed adorata moglie. Sono sessanta gli anni trascorsi insieme, da quel lontano 1962, quan-



Giostrai «Canterini»: la vita è un Lunapark



LA FAMIGLIA AL COMPLETO
Nonno Orlando, la moglie Lella e i sei figli
Fabio, Roberto, Renzo, Stefano, Terio e Pamela

do da novelli sposi, scelsero Chiaravalle, ridente cittadina nell'Anconetano, per coronare il loro sogno d'amore. Da allora un legame indissolubile, che si è rafforzato con l'arrivo dei figli e che ha permesso di superare momenti difficili, ma anche godere di tante gioie ed altrettante soddisfazioni.

IN GINOCCHIO

Insieme, stanno cercando di superare anche questo difficile momento, riduci dalla pandemia, che ha costretto il fermo forzato delle loro attrazioni. Il Covid ha messo in ginocchio la categoria, ma Orlando non si è lasciato intimidire affatto, anzi, con Lella, ha dato coraggio innanzitutto ai sei figli: Fabio, Roberto, Renzo, Stefano, Terio e la principessa di casa, Pamela, con i rispettivi congiunti, ed i nipoti. Orlando ha sempre donato sorrisi e pacche sulle spalle, alla sua maniera semplice, genuina. Lei, Lella, con un cerimoniale consolidato nel tempo, prepara il caffè per ognuno che si ferma da loro. Immancabile la fetta di panettone, quello fatto in casa, che piace tanto ad Orlando. I Canterini sono stati da sempre considerati una grande famiglia, dove l'unità ha rappresentato le fonda-

menta della loro azienda. C'è stata festa, poi, nei giorni scorsi per il matrimonio di Steven uno dei nipoti più affezionati, figlio di Renzo, il titolare degli autoscontri che abitualmente monta in piazza Pitesti. Il cocco di nonno è, però, Orlando junior che segue con attenzione ed interesse i consigli del mestiere che gli suggerisce il decano. La regola «patriarcale» dei Canterini è stata imposta sin dalla sua genesi, con Spartaco ed Idelma, capostipite di una dinastia che ha animato feste e tradizioni dell'intero territorio italiano, partendo dalla Romagna.

LA STORIA

Siamo agli inizi del secolo scorso, con Orlando, Luciano, Marta, Adriana e Liliana, che costruiscono passo dopo passo il parco dei divertimenti, che nel corso degli anni diventerà il riferimento per intere generazioni. Dai seggiolini agli autoscontri, la ruota panoramica, il trenino, il castello incantato, la Canterini group è stata sempre al passo con i tempi, per soddisfare il pubblico con attrazioni moderne, quelle mozzafiato, dove l'adrenalina è a mille. Purtroppo, non sono mancati i momenti di tristezza: Luciano e Liliana non ci sono più, ma il loro ricordo è sempre vivo nei cuori di tutti, soprattutto Luciano, amico, consigliere ed all'occasione severa guida per i più giovani, insomma, la nuova generazione; siamo alla quinta. Fare il giostraio, oggi, è difficile, ma qui, nella famiglia Canterini, la passione, l'amore, l'unità del gruppo, riescono a bypassare anche i momenti difficili, come quello che stanno vivendo tutti gli operatori degli spettacoli viaggianti.

L'ARTE

Governare «mestieri» non è considerato solo un lavoro, ma anche un'arte, quella di far divertire. Orlando Canterini è sempre attento alle varie situazioni, a dare supporto e la carica motivazionale giusta, per andare avanti, pianificare il futuro, soprattutto adeguando i «mestieri» alle mutevoli tecnologie, insomma, in linea con le richieste di un pubblico sempre più alla ricerca delle novità. E le novità, di certo, non mancheranno, quando la variopinta carovana dei Canterini tornerà ad animare le nostre piazze, con l'allestimento del parco dei divertimenti più bello e coinvolgente di sempre. Lui, Orlando, orgoglioso e fiero della sua famiglia, sarà il primo a scendere in piazza e, con la sua inseparabile tuta da lavoro guiderà il montaggio delle attrazioni. È da sempre il primo a scendere in piazza, congedandosi dai grandi e dai piccini, solo quando l'ultima insegna luminosa si sarà spenta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno psicologo per gli studenti La legge si discute al Manzoni

LA SCUOLA

Nella cornice istituzionale di Palazzo Theodoli in Roma è stato avviato l'iter di approvazione parlamentare della «Legge Carelli», per l'introduzione dello Psicologo nella Scuola di ogni Ordine e Grado, fortemente voluta dal parlamentare proponente, Emilio Carelli.

Venerdì, alle ore 10.30, la «Legge Carelli» approda al Manzoni di Caserta, dove saranno illustrate ed approfondite le finalità normative da una platea di esperti e di addetti ai lavori, che interagiranno anche con gli studenti presenti sia fisicamente

che on line. Gli interventi in sala saranno quindi affidati ai relatori: Emilio Carelli, proponente della legge; alla preside Adele Vairo (nella foto); all'avvocato casertano Giovanni Mastroianni; Francesco De Rosa Presidente Regionale dell'ANP della Cam-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

pania; Armando Cozzuto, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania; Angelo Rega, Consigliere dell'Ordine degli Psicologi della Campania; Giuseppe Scialla, Garante dei Diritti dell'infanzia della Campania. I lavori saranno affidati alla moderazione del caporedattore de 'Il Mattino di Caserta Claudio Coluzzi.

Sarà così stabilito un confronto diretto tra tutti i partecipanti che avranno modo di approfondire il tema della necessità del supporto psicologico scolastico per studenti, docenti e famiglie, ormai irrinunciabile dopo il terribile periodo Covid, che ha inciso in modo ulteriormente negativo su tutte quelle relazioni quotidiane che vedono la scuola, come sempre, cardine della formazione umana e culturale delle donne ed uomini del domani.

Cardiologia coronarica Focus sulla prevenzione

IL SIMPOSIO

È intervenuto anche il sindaco di Caserta Carlo Marino al IX simposio scientifico CardioUpdate 2021, promosso dall'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta su iniziativa del dipartimento Cardiovascolare e dell'unità operativa di Cardiologia clinica, diretti entrambi da Paolo Calabrò, ordinario della cattedra di Cardiologia all'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli.

Una prima giornata densa come anticipato già dal programma ha visto partecipare anche l'ex manager dell'azienda ospede-

raliera casertana Mario Ferrante, ora direttore generale del nosocomio beneventano. Al cen-



tro della prima giornata le novità in campo della cardiologia interventistica coronarica e argomentazioni sulla cardiologia interventistica strutturale seguite anche da tematiche legate alla prevenzione e alla riabilitazione cardiovascolare.

or. mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA